

il Resto del Carlino

Nuovi durissimi colpi alle flotte mercantili nemiche

Baluardi di Tuapse scardinati



Sul fronte egiziano: nostri aerei armati in marcia nella zona di depressione di El Qattara, (R.A. Lucca - Benicivelli)

Poderosi attacchi a Malta

Dieciannove "Spitfire", abbattuti in duelli aerei sull'isola dalla caccia dell'Asse - Altri dodici velivoli distrutti sul fronte egiziano

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 14 ottobre il seguente Bollettino N. 871:

Sul fronte egiziano, in duri combattimenti, cacciatori germanici hanno abbattuto 9 velivoli; altri 2 risultano distrutti dalle batterie contreree.

L'aviazione nemica effettuava, nella notte del 13, una incursione su Tobruk nel corso della quale un aereo precipitava in mare contro il tiro della difesa.

Forti aliquote di bombardieri dell'Asse hanno continuato gli attacchi sugli aeroporti di Mikabba e di Hal Far con evidenti risultati, la caccia di scorta, continuamente impegnata contro grosse formazioni di "Spitfire" ne abbatté 19.

I nostri aeroplani non sono ritornati dalle azioni degli ultimi due giorni.

Questa notte aerei avversari sganciarono bombe su Catania e mitragliavano la località di Gerbini: non vengono segnalate vittime.

Nel Mediterraneo centrale un piroscafo che trasportava 400 prigionieri britannici è stato silurato e affondato da sommergibili inglesi: il nostro personale, prodigatosi nell'opera di salvataggio, ha finora recuperato 274 prigionieri naufraghi.

Un nostro sommergibile operante in Atlantico non è ritornato alla base. Risultata che l'equipaggio è stato in gran parte catturato dal nemico. Le famiglie sono state informate.

La situazione

L'attività aerea sul fronte mediterraneo ed africano è entrata negli ultimi giorni in una nuova fase indicata dal numero dei velivoli nemici abbattuti: il giorno 10 erano 54, l'11 soltanto 8, ma il 12 risalivano già a 22 e il 13 a 31. Così una delle carte sulle quali la propaganda inglese puntava con più rumore, una presunta superiorità aerea sull'Asse in Egitto e nel Mediterraneo, si rivela del tutto illusoria. E' da notare che le perdite nemiche hanno ugualmente colpito le "fortezze volanti" con cui Alexander tenta di attaccare le nostre basi, o la caccia che scorta i bombardieri nemici o tenta di impedire l'azione dei bombardieri dell'Asse.

Oltre alle perdite di tante unità dell'aviazione nemica, l'intensificata attività della nostra Aerea aerea e di quella germanica aggrava lo stato di paralisi degli impianti bellici di Malta e perturba e danneggia gravemente le vie di rifornimento inglesi dietro il fronte di El Alamein.

L'arma subacquea germanica ha riportato nuove splendide vittorie nell'Atlantico. Il punto più importante del nuovo comunicato germanico è senza dubbio quello che annuncia il siluramento di quattro unità lungo la costa occidentale africana fra Freeport e Città del Capo, lungo una rotta che fino a poche settimane fa gli anglo-americani potevano ritenere sicura. E' la rotta dell'Egitto e del Medio Oriente, che i giapponesi in-

diano già da tempo nell'Oceano Indiano, e che i sommergibili dell'Asse raggiungono fino all'altitudine dell'Equatore. Oggi, come dimostrano le imprese dei nostri Barbarigo e quelle dei sommergibili germanici annunciate con i bollettini straordinari di sabato scorso e di oggi, tutto l'Atlantico della baia di San Lorenzo al Capo di Buona Speranza è sotto la minaccia dell'Asse.

Ciò rende più precaria che mai la situazione degli anglosassoni in Egitto e in Oriente.

E' passata quasi inosservata la notizia che i russi hanno incominciato a ritirare le truppe d'occupazione dall'Iran. L'avvenimento è strettamente collegato con lo svolgimento delle operazioni sul fronte orientale. Le comunicazioni fra il Caucaso ed il resto della Russia sono infatti diventate difficilissime. La ferrovia Stalingrado-Astrakhan e la navigazione del Volga sono entrambe interrotte. Per comunicare con le truppe operanti nel Caucaso e mandare loro rinforzi, armamenti, e approvvigionamenti, i russi hanno due linee ferroviarie ugualmente lunghe ed eccentriche, che partono da Saratov e divergono a Engels, raggiungendo entrambe la costa del Mar Caspio, la prima ad Astrakhan, la seconda a Cispalew. Questa ultima linea ferroviaria è stata costruita dai bolscevichi con grande segretezza negli ultimi anni, e sembra sia nata proprio dalla previsione dello svolgimento che avrebbe assunto la guerra nella campagna dell'estate 1942. Da Astrakhan e da Cispalew, i rifornimenti possono quindi raggiungere le truppe operanti nel Caucaso attraverso il Mar Caspio. E' questa del resto, in direzione inversa, l'unica strada per la quale i bolscevichi, da due mesi ormai, si possono rifornire di petrolio.

In queste condizioni di cose si comprende facilmente come e perché le divisioni sovietiche operanti nell'Iran vengano ritirate. E' un lusso troppo grande, tenere truppe di occupazione nell'Iran, e più utile trasportare queste truppe nel Caucaso, piuttosto che far fare a quelle provenienti dalla Russia settentrionale tutto il viaggio che abbiamo più su descritto. Però questo ritiro dalla Persia è un fioco colpo per la così detta "politica nazionale" di Stalin, per l'imperialismo sovietico. Nel Medio Oriente i russi sono costretti a lasciare libero il campo agli inglesi. In fondo Stalin dimostra eccelsa ingenuità quando si lamenta perché gli inglesi non hanno ancora aperto il secondo fronte. Churchill non può bene cosa ha guadagnato e che cosa guadagnerà non venendo in aiuto ai russi: per intanto, li vede ritirarsi dalla Persia. E il resto verrà.

Solo che qui anche Churchill si inganna. Il vero che il resto verrà, ma non a beneficio dell'Inghilterra.

Singolare esodo dall'Egitto di inglesi e alleati

Ankara, 14 ottobre

Un esodo di nuovo genere si sta verificando in Egitto. Si tratta degli inglesi e dei loro alleati che stanno uscendo dal servizio militare o ausiliario.

Per recente disposizione dell'Amministrazione al Cairo i consoli e le agenzie consolari in Egitto hanno cominciato la registrazione dei sudditi inglesi. Per alleggerire a questa registrazione gli inglesi in Egitto hanno pensato bene di trasferirsi nella Palestina e nell'Irak dove essi possono restare tranquilli. Tra di essi vi sono molti ebrei

Barbarie inglesi

Le rivelazioni di un ordine segreto di operazioni caduto nelle nostre mani in Africa

Roma, 14 ottobre

Nella disordinata fuga di Tobruk, dopo il fallimento totale del loro tentativo di sbarco in forza, gli inglesi hanno lasciato in mano italiana preziosi documenti. Particolarmente significativo è l'ordine di operazioni n. 1, segretissimo, della Compagnia inglese Bn.

Esso dice: «Protezione del fianco: plotone (12) (Pina) avanzeranno oltre lo spigolo per circa duecento metri, permettendo così al comando Bn e alla compagnia C e D, di sbarcare e di spazzare rapidamente la spiaggia. Il comando B e C entrerà in contatto con il comando Bn per mezzo di corriere e indicherà la posizione e manterrà il contatto durante la marcia.

Plotone 11-12 manterrà la direzione seguendo la pista lungo il Vadi, bombardando ogni edificio sul cammino. Non bisogna perdere tempo durante le perlustrazioni di edifici. Il viaggio previsto è di 102 km. sarà perquisito, sarà oltrepassato sul fianco destro.

Plotone 10 distaccherà una sezione per l'attacco del rifugio e altri

occupati WII de killed e tutti gli occupanti saranno uccisi).

La sezione raggiungerà plotone X a tutta velocità e R. V. al comando di Bn al compimento delle operazioni.

Il formula usata nell'ultimo comunicato non potrebbe descrivere meglio i metodi di guerra inglesi. Essi non dice nulla di nuovo sull'uso di apparecchi germanici da combattimento, anche ieri sono stati provocati grandi distrutti incendi. In violenti duelli aerei gli aerei germanici ha abbattuto, senza propria perdita, 13 velivoli britannici da caccia. La nostra apparecchiatura da combattimento è andata perduta.

In Africa Settentrionale durante tutta la giornata gruppi di forze motorizzate e attendenti del britannico sul fronte centrale e meridionale di El Alamein sono stati obiettivi di violenti attacchi di formazioni aeree germaniche. La caccia germanica ha fatto precipitare 15 velivoli da caccia britannici perdendo 2 propri.

Bombardieri britannici hanno attaccato nella scorsa notte la regione costiera della Germania settentrionale. La popolazione ha avuto perdite. A causa delle bombe di incendi e incendiari si sono verificati danni alle cose e ad edifici soprattutto nella città di Kiel. La caccia notturna e l'artiglieria costiera dell'Asse germanica e della nostra hanno fatto precipitare 10 velivoli da caccia germanici, 10 velivoli nemici.

Apparecchi germanici leggeri da combattimento, durante azioni di sorpresa hanno colpito e distrutto un impianto di importazione bellica sull'isola inglese di Wight, nella Manica. Nella zona di mare

tenzionale, il sottomarino del tenente di vascello Trojer si è particolarmente distinto, affondando 8 navi per complessive 47 mila tonnellate.

Sottomarini tedeschi hanno nuovamente distrutto navi celerie e prestano per il nemico, addette al trasporto di truppe. Esatte e precise per il nemico, addette al trasporto di truppe. Esatte e precise per il nemico, addette al trasporto di truppe.

La vittoria riportata dai sommergibili tedeschi nelle acque della Città del Capo non è rimasta isolata: è un bollettino straordinario dell'alto Comando che annuncia ogni nuovo successo confermando l'altro l'affondamento delle due grandi transatlantici e tra Freewtown e Città del Capo il piroscafo passeggeri britannico "Orcaidi" e il cinghiale tonnellate 2.102 non sarà di unità sottomarine dell'Asse nelle acque dell'Atlantico sud-occidentale.

La vittoria riportata dai sommergibili tedeschi nelle acque della Città del Capo non è rimasta isolata: è un bollettino straordinario dell'alto Comando che annuncia ogni nuovo successo confermando l'altro l'affondamento delle due grandi transatlantici e tra Freewtown e Città del Capo il piroscafo passeggeri britannico "Orcaidi" e il cinghiale tonnellate 2.102 non sarà di unità sottomarine dell'Asse nelle acque dell'Atlantico sud-occidentale.

Berlino, 14 ottobre

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel Caucaso, sulla strada da Malokop a Tuapse truppe dell'esercito germanico, appoggiate da formazioni da pianista e da velivoli distruttori dell'arma aerea, hanno espugnato altri ostacoli dominanti le posizioni di montagna. Qui, salendo nel settore di una divisione, sono stati conquistati oltre 100 km di strategici importanti.

A Stalingrado, sul fronte del nord sono stati respinti alcuni contrattacchi e alcune puntate dei sovietici.

Ad est del Volga apparecchi da combattimento hanno bombardato di giorno trasporti di truppe e di materiali e di notte aerodromi dei sovietici. Sul Volga una nave mercantile di medio tonnellaggio è stata affondata.

Sul fronte del Don la caccia italiana ha abbattuto senza propria perdita 2 velivoli nemici.

Nel settore centrale del fronte, durante la distruzione d'una base strategica nemica, sono stati conquistati 40 km di terreno e fatto un certo numero di prigionieri.

Nel Golfo di Finlandia apparecchi da combattimento hanno bombardato di giorno trasporti di truppe e di materiali e di notte aerodromi dei sovietici. Sul Volga una nave mercantile di medio tonnellaggio è stata affondata.

Sul fronte del Don la caccia italiana ha abbattuto senza propria perdita 2 velivoli nemici.

Nel settore centrale del fronte, durante la distruzione d'una base strategica nemica, sono stati conquistati 40 km di terreno e fatto un certo numero di prigionieri.

Nel Golfo di Finlandia apparecchi da combattimento hanno bombardato di giorno trasporti di truppe e di materiali e di notte aerodromi dei sovietici.

Sul fronte del Don la caccia italiana ha abbattuto senza propria perdita 2 velivoli nemici.

Nel settore centrale del fronte, durante la distruzione d'una base strategica nemica, sono stati conquistati 40 km di terreno e fatto un certo numero di prigionieri.

Nel Golfo di Finlandia apparecchi da combattimento hanno bombardato di giorno trasporti di truppe e di materiali e di notte aerodromi dei sovietici.

ad est dell'isola è stato danneggiato dalle bombe un grande bacino galleggianti.

L'avanzata continua

Terzi le divisioni germaniche operanti nella parte nord-occidentale del Caucaso hanno affondato altre linee bolsceviche, poste a sbarramento di importanti passi di quella catena montuosa. La conquista di massicci montagnosi e di posizioni dominanti di cui ha dato notizia il bollettino germanico, è avvenuta in seguito a durissimi combattimenti, durante i quali le truppe alpine germaniche sono riuscite a superare brillantemente difficoltà di ogni genere. Esse infatti, appoggiate dall'arma aerea, sono riuscite a distruggere importanti posizioni, ad annientare notevoli forze e ad interrompere importanti vie di collegamento avversarie.

Nel settore di Rjev, per esempio, i tedeschi hanno conseguito non pochi successi. I loro carri armati, i loro mezzi meccanici, i loro aerei, hanno fatto precipitare 15 velivoli da caccia britannici perdendo 2 propri.

Bombardieri britannici hanno attaccato nella scorsa notte la regione costiera della Germania settentrionale. La popolazione ha avuto perdite.

In Africa Settentrionale durante tutta la giornata gruppi di forze motorizzate e attendenti del britannico sul fronte centrale e meridionale di El Alamein sono stati obiettivi di violenti attacchi di formazioni aeree germaniche. La caccia germanica ha fatto precipitare 15 velivoli da caccia britannici perdendo 2 propri.

Bombardieri britannici hanno attaccato nella scorsa notte la regione costiera della Germania settentrionale. La popolazione ha avuto perdite.

In Africa Settentrionale durante tutta la giornata gruppi di forze motorizzate e attendenti del britannico sul fronte centrale e meridionale di El Alamein sono stati obiettivi di violenti attacchi di formazioni aeree germaniche. La caccia germanica ha fatto precipitare 15 velivoli da caccia britannici perdendo 2 propri.

Bombardieri britannici hanno attaccato nella scorsa notte la regione costiera della Germania settentrionale. La popolazione ha avuto perdite.

In Africa Settentrionale durante tutta la giornata gruppi di forze motorizzate e attendenti del britannico sul fronte centrale e meridionale di El Alamein sono stati obiettivi di violenti attacchi di formazioni aeree germaniche.

Bombardieri britannici hanno attaccato nella scorsa notte la regione costiera della Germania settentrionale. La popolazione ha avuto perdite.

In Africa Settentrionale durante tutta la giornata gruppi di forze motorizzate e attendenti del britannico sul fronte centrale e meridionale di El Alamein sono stati obiettivi di violenti attacchi di formazioni aeree germaniche.

Bombardieri britannici hanno attaccato nella scorsa notte la regione costiera della Germania settentrionale. La popolazione ha avuto perdite.

la svolta intorno a un avamposto fortificato tedesco a sud-est del Lago Limen, che è stato difeso per settimane vittoriosamente da fanti amburghesi e dell'Ostfront. Il capofila veniva attaccato da quasi mille soldati sovietici appoggiati da ingenti forze corazzate e da artiglierie. I difensori, una compagnia in tutto, al comando di un tenente, alacre subito conto che la situazione era difficile. Gli attaccanti vennero letteralmente falciati dalle mitragliatrici e dai cannoni leggeri. La superiorità numerica era troppo rilevante; i carri armati sovietici sfondarono le linee tedesche e, malgrado l'aspra reazione incontrata, le fanterie nemiche si ripulirono poi in massa attraverso la breccia. I collegamenti erano interrotti, sempre più forte si faceva la pressione dei bolscevichi contro il nucleo centrale del caposaldo, ormai minacciato di venire sommerso. In quella critica situazione il comandante tedesco, malgrado fosse gravemente ferito, riuscì a precipitosamente a ritirare le sue truppe, lasciando a seppellire i morti e feriti, personale sussidiario e della cucina e alla testa di questo manipolo, si scagliava contro il nemico. Il tenente che, causa le continue perdite di sangue, era stato ucciso, fu sostituito da un altro, che riuscì a resistere finché gli attacchi nemici cominciarono ad affievolirsi. Trascinati dal suo esempio, i fanti fecero un estremo sforzo, riuscendo alla fine a ributtare i sovietici e a riprendere possesso dell'intera posizione.

La lotta in Transcaucasia

Sul fronte del Don, tentativi isolati di attacchi sovietici sono falliti. Il nemico è stato respinto nelle sue posizioni dopo aver subito gravi perdite. Cinque carri d'assalto, che si erano spinti in un'azione di mano a mano, sono stati distrutti. Il movimento delle truppe tedesche, che si erano spinte in un'azione di mano a mano, sono stati distrutti.

Sul fronte del Don, tentativi isolati di attacchi sovietici sono falliti. Il nemico è stato respinto nelle sue posizioni dopo aver subito gravi perdite. Cinque carri d'assalto, che si erano spinti in un'azione di mano a mano, sono stati distrutti.

Sul fronte del Don, tentativi isolati di attacchi sovietici sono falliti. Il nemico è stato respinto nelle sue posizioni dopo aver subito gravi perdite. Cinque carri d'assalto, che si erano spinti in un'azione di mano a mano, sono stati distrutti.

Sul fronte del Don, tentativi isolati di attacchi sovietici sono falliti. Il nemico è stato respinto nelle sue posizioni dopo aver subito gravi perdite. Cinque carri d'assalto, che si erano spinti in un'azione di mano a mano, sono stati distrutti.

Sul fronte del Don, tentativi isolati di attacchi sovietici sono falliti. Il nemico è stato respinto nelle sue posizioni dopo aver subito gravi perdite. Cinque carri d'assalto, che si erano spinti in un'azione di mano a mano, sono stati distrutti.

Sul fronte del Don, tentativi isolati di attacchi sovietici sono falliti. Il nemico è stato respinto nelle sue posizioni dopo aver subito gravi perdite. Cinque carri d'assalto, che si erano spinti in un'azione di mano a mano, sono stati distrutti.

Sul fronte del Don, tentativi isolati di attacchi sovietici sono falliti. Il nemico è stato respinto nelle sue posizioni dopo aver subito gravi perdite. Cinque carri d'assalto, che si erano spinti in un'azione di mano a mano, sono stati distrutti.

Sul fronte del Don, tentativi isolati di attacchi sovietici sono falliti. Il nemico è stato respinto nelle sue posizioni dopo aver subito gravi perdite. Cinque carri d'assalto, che si erano spinti in un'azione di mano a mano, sono stati distrutti.

Sul fronte del Don, tentativi isolati di attacchi sovietici sono falliti. Il nemico è stato respinto nelle sue posizioni dopo aver subito gravi perdite. Cinque carri d'assalto, che si erano spinti in un'azione di mano a mano, sono stati distrutti.

Sul fronte del Don, tentativi isolati di attacchi sovietici sono falliti. Il nemico è stato respinto nelle sue posizioni dopo aver subito gravi perdite. Cinque carri d'assalto, che si erano spinti in un'azione di mano a mano, sono stati distrutti.

Sul fronte del Don, tentativi isolati di attacchi sovietici sono falliti. Il nemico è stato respinto nelle sue posizioni dopo aver subito gravi perdite. Cinque carri d'assalto, che si erano spinti in un'azione di mano a mano, sono stati distrutti.

te. Sul fronte della Carelia orientale le battaglie continue hanno costretto ad un disordinato rimbarco alcuni reparti sovietici temporaneamente sbarcati sulla sponda occidentale dell'Onega mediante speciali natanti, infliggendo loro gravi perdite. Nel settore di Rukajarvi le artiglierie e le fanterie finniche hanno disperso un reparto sovietico infiltratosi nelle prime linee.

Sul Golfo di Finlandia la caccia finnica ha abbattuto un bombardiere sovietico da pianista.

Si annuncia inoltre da fonte militare che le forze navali ed aeree finlandesi hanno colato a picco durante la notte di settembre nelle acque dello Isola Aaland, dieci sommergibili sovietici.

Si moltiplicano le esplosioni nel porto di Gibilterra

Una scorta di ben otto navi per una modesta petroliera

Tangeri, 14 ottobre

Informazioni da Gibilterra che continue esplosioni nei piroscafi carichi di materiali da guerra, dopo poche ore del loro arrivo nella piazzola, suscitano vivissime apprensioni tanto nei Comandi quanto negli equipaggi e nella popolazione. Tali apprensioni appaiono tanto più giustificate, in quanto sia la piazzola marittima ed aerea intorno alla piazzola sia le misure di precauzione adottate intorno alla città non dovrebbero autorizzare sospetti di attività di agenti esterni.

La popolazione di Tangeri ha avuto oggi una dimostrazione di più della esilarante ridicolaggine di certe propaganda anglo-americane, che, attraverso le menzogne, rapiscono abituali stravaganze.

Un quotidiano locale pubblicamente sfama come apertura del giornale e sotto un vistoso titolo a loro colonne, un resoconto dell'arrivo di un piroscafo in cui tra l'altro si dice che il tonnellaggio costruito dagli alleati anglo-americani era oggi superiore a quello affondato dall'Asse e che pertanto nessuna preoccupazione poteva più turbare al riguardo i poteri anglosassoni.

Dopo tale lettura, le nostre tempere si calmano oggi, ironizzando, perché mai allora, durante i nostri ultimi vent'anni d'asino, non più tardi di ieri nel pomeriggio, una modesta petroliera diretta a Gibilterra veniva scortata da ben otto navi da guerra leggere inglesi ed americane, taluna di queste ultime abbondantemente mimetizzata in bianco, grigio e azzurro.

I commissari sovietici aboliti anche nella marina

Bucarest, 14 ottobre

Secondo quanto comunica l'agenzia Teat, la Presidenza sovietica supremo dell'Unione sovietica ha esteso alla Marina da guerra la disposizione del 9 ottobre riflettente l'abolizione dei commissari militari. In conseguenza di ciò tutte le navi della flotta bolscevica, come pure nelle scuole di guerra e negli Stati Maggiori della Marina, si è introdotto un Comando per trattare le questioni politiche.

La medaglia d'oro alla memoria del sottotenente Angelo Vidioletti

Due volte ferito sentinella a combattere - Fiere contese di fronte a un criminale commissario rosso

Roma, 14 ottobre

Per operazioni di guerra è stata conferita la medaglia d'oro alla memoria del sottotenente Angelo Vidioletti di Giocando, nato a Varese, 10° reggimento Bersaglieri, con la seguente motivazione:

Per due volte rifiutava ricompense di essere respinto per rimanere al comando del plotone, da lui forgiato in granitico blocco e guidato con perizia ed ardimento in tutti i fatti d'armi sostenuti in un lungo ciclo operativo che più incorniciava le sue imprese. Ferito una prima volta alla gola persisteva nell'azione. Colpito nuovamente al petto da una raffica di mitragliatrice rifiutava il trasporto al posto di medicazione e continuava ad insistere a superiorità alla resistenza. Rimasto sul campo per le gravi ferite riportate e catturato dal nemico, fu liberato da un Commissario sovietico, che cercava di indurre l'ufficiale, deceduto pienamente la sua qualità. Minacciato con la rivoluzione, abbandonò con disprezzo la mano armata del Commissario, scoprì il petto, mostrava le ferite e si dichiarava pronto a seguirlo, ma dopo pochi passi, compunti con supremo furore, cadde barbaramente trucidato dal suo avversario. Fugito esempio di eroismo e di salda virtù di italiano. (transvolante fronte russo), 25 dicembre 1941-22.



La rotta da Terranova al Capo di Buona Speranza sono sotto la minaccia dei sottomarini - Gravissima per gli anglo-americani è la perdita delle grosse navi "Orcaidi", e "Duchess of Atholl", adibite al trasporto di soldati

GASI
NINA
BASSOLI

GASI
NINA
BASSOLI

PRODUTTORE FILM BASSOLI

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26



Un treno di rinforzi bloccato presso Madras - Sangulnoso conflitto a Karachi - Una bomba esplode a Calcutta

LA LOTTA PER L'INDIPENDENZA DELL'INDIA

Forze britanniche sconfitte negli scontri coi ribelli waziri

Un treno di rinforzi bloccato presso Madras - Sangulnoso conflitto a Karachi - Una bomba esplode a Calcutta

RAIPUR, 15 ottobre. - Le forze britanniche sono state sconfitte negli scontri con i ribelli waziri. Un treno di rinforzi è stato bloccato presso Madras. A Karachi, un conflitto sanguinoso ha avuto luogo. A Calcutta, una bomba è esplosa.

Danni per alcuni milioni in un pauroso incendio a Milano

M. orolo della stalla - 500 mila quintali di carta distrutti - Un vigile del fuoco ferito

Milano, 15 ottobre. - Un pauroso incendio ha devastato la stalla M. orolo, distruggendo 500 mila quintali di carta. Un vigile del fuoco è stato ferito durante i soccorsi.

Borse e Cambi

16 ottobre 1942

2. mercato azionario...

Per i Buoni Nazionali...

Quantificati odierni...

Per cento 1. 200.000...

Per cento 2. 150.000...

Per cento 3. 1.500.000...

Per cento 4. 1.500.000...

Per cento 5. 1.500.000...

Per cento 6. 1.500.000...

Per cento 7. 1.500.000...

Per cento 8. 1.500.000...

Per cento 9. 1.500.000...

Per cento 10. 1.500.000...

Per cento 11. 1.500.000...

Per cento 12. 1.500.000...

Per cento 13. 1.500.000...

Per cento 14. 1.500.000...

Per cento 15. 1.500.000...

Per cento 16. 1.500.000...

Per cento 17. 1.500.000...

Per cento 18. 1.500.000...

Per cento 19. 1.500.000...

Per cento 20. 1.500.000...

Per cento 21. 1.500.000...

Per cento 22. 1.500.000...

Per cento 23. 1.500.000...

Per cento 24. 1.500.000...

Per cento 25. 1.500.000...

Per cento 26. 1.500.000...

Per cento 27. 1.500.000...

Per cento 28. 1.500.000...

Per cento 29. 1.500.000...

Per cento 30. 1.500.000...

Per cento 31. 1.500.000...

Per cento 32. 1.500.000...

Per cento 33. 1.500.000...

Per cento 34. 1.500.000...

Per cento 35. 1.500.000...

Per cento 36. 1.500.000...

Per cento 37. 1.500.000...

Per cento 38. 1.500.000...

Per cento 39. 1.500.000...

Per cento 40. 1.500.000...

Per cento 41. 1.500.000...

Per cento 42. 1.500.000...

Per cento 43. 1.500.000...

Per cento 44. 1.500.000...

Per cento 45. 1.500.000...

Per cento 46. 1.500.000...

Per cento 47. 1.500.000...

Per cento 48. 1.500.000...

Per cento 49. 1.500.000...

Per cento 50. 1.500.000...

Per cento 51. 1.500.000...

Per cento 52. 1.500.000...

Per cento 53. 1.500.000...

Per cento 54. 1.500.000...

Per cento 55. 1.500.000...

Per cento 56. 1.500.000...

Per cento 57. 1.500.000...

Per cento 58. 1.500.000...

Per cento 59. 1.500.000...

Per cento 60. 1.500.000...

Per cento 61. 1.500.000...

Per cento 62. 1.500.000...

Per cento 63. 1.500.000...

Per cento 64. 1.500.000...

Per cento 65. 1.500.000...

Per cento 66. 1.500.000...

Per cento 67. 1.500.000...

Per cento 68. 1.500.000...

Per cento 69. 1.500.000...

Per cento 70. 1.500.000...

Per cento 71. 1.500.000...

Per cento 72. 1.500.000...

Per cento 73. 1.500.000...

Per cento 74. 1.500.000...

Per cento 75. 1.500.000...

Per cento 76. 1.500.000...

Per cento 77. 1.500.000...

Per cento 78. 1.500.000...

Per cento 79. 1.500.000...

Per cento 80. 1.500.000...

Per cento 81. 1.500.000...

Per cento 82. 1.500.000...

Per cento 83. 1.500.000...

Per cento 84. 1.500.000...

Per cento 85. 1.500.000...

Per cento 86. 1.500.000...

Per cento 87. 1.500.000...

Per cento 88. 1.500.000...

Per cento 89. 1.500.000...

Per cento 90. 1.500.000...

Per cento 91. 1.500.000...

Per cento 92. 1.500.000...

Per cento 93. 1.500.000...

Per cento 94. 1.500.000...

Per cento 95. 1.500.000...

Per cento 96. 1.500.000...

Per cento 97. 1.500.000...

Per cento 98. 1.500.000...

Per cento 99. 1.500.000...

Per cento 100. 1.500.000...

DOPO LA LETTERA DI STALIN

Nuove fantasie di Stimson circa un gigantesco secondo fronte

Berlino, 15 ottobre. - La notizia dell'invio della lettera di Stalin a Roosevelt ha suscitato nuove fantasie di Stimson circa un gigantesco secondo fronte. Il motivo dominante stavolta è l'Africa - Grotteschi castelli di carta poggiati sull'ipotetico possesso del Mediterraneo.

Montature illusionistiche. - Successivamente il collaboratore della rivista "The New York Times" ha scritto che Stimson ha montato una serie di illusioni per far credere che un secondo fronte si sta formando in Africa.

Taulero Zullberti. - Roosevelt non va a Londra ma manda la signora. Il sottosegretario alla Giustizia ha dichiarato che Roosevelt non va a Londra ma manda la signora.

Divagazioni strategiche. - Della gravità di questo pericolo si rende conto anche il presidente Roosevelt. Ma non per nulla un foglio di New York commentando la dichiarazione di Stimson, afferma che bisogna pensare innanzi tutto ai casi propri.

LA LOTTA PER L'INDIPENDENZA DELL'INDIA

Forze britanniche sconfitte negli scontri coi ribelli waziri

Un treno di rinforzi bloccato presso Madras - Sangulnoso conflitto a Karachi - Una bomba esplode a Calcutta

RAIPUR, 15 ottobre. - Le forze britanniche sono state sconfitte negli scontri con i ribelli waziri. Un treno di rinforzi è stato bloccato presso Madras. A Karachi, un conflitto sanguinoso ha avuto luogo. A Calcutta, una bomba è esplosa.

Nave nemica affondata

Un sommergibile dell'Asse nel largo di Capo di S. Lorenzo

Buenos Aires, 15 ottobre. - Un sommergibile dell'Asse è stato affondato nel largo di Capo di S. Lorenzo. La nave era carica di munizioni e armi.

Un saggio di tarpilogo al Parlamento neozelandese

Roma, 15 ottobre. - Un saggio di tarpilogo ha parlato al Parlamento neozelandese. Ha discusso le sue teorie sulla guerra e sulla politica.

Manometta un pacco

Manometta un pacco di giornali e libri

Padova, 15 ottobre. - Un pacco di giornali e libri è stato sequestrato a Padova. I materiali sono stati distrutti.

Avvocati che si azzuffano

durante un processo per ingiuria

Milano, 15 ottobre. - Durante un processo per ingiuria, due avvocati si sono azzuffati. Il processo è stato interrotto.

Traffico di buoni - benzina

scoperto tra Venezia e San Donà di Piave

Venezia, 15 ottobre. - Un traffico di buoni e benzina è stato scoperto tra Venezia e San Donà di Piave. I responsabili sono stati arrestati.

Notizie del Partito

Un eroico Gaudin - Gli uffici del Partito saranno corsi solo agli aspetti sotterranei - I presidenti delle Federazioni del nudo e del coltello

Roma, 15 ottobre. - Un eroico Gaudin ha parlato agli uffici del Partito. Ha discusso le sue teorie sulla guerra e sulla politica.

LA RADIO

PROGRAMMA A 12.30: Radio Roma

PROGRAMMA A 12.30: Radio Roma. - La trasmissione di oggi sarà dedicata alla guerra e alla politica.

Il film su Skanderbeg

Proiezione a Roma

Roma, 15 ottobre. - Il film su Skanderbeg sarà proiettato a Roma. Il film racconta la vita e le gesta del condottiero albanese.

L'esposizione della bandiera italiana

consegna in Argentina per la giornata di liberazione

Buenos Aires, 15 ottobre. - La bandiera italiana è stata consegnata in Argentina per la giornata di liberazione. La bandiera è stata esposta in un luogo di rilievo.

Basiliche e istituti veneziani

visitati dai Ministri Ruffi e Bottai

Venezia, 15 ottobre. - I Ministri Ruffi e Bottai hanno visitato le basiliche e gli istituti veneziani. Hanno ammirato l'arte e l'architettura della città.

L'arresto di tre specialisti

nel baraggio di viaggiatori frettolosi

Milano, 15 ottobre. - Tre specialisti sono stati arrestati nel baraggio di viaggiatori frettolosi. I tre sono stati accusati di frode.

Suora che offre mezzo milione

per fondare opera di assistenza

Roma, 15 ottobre. - Una suora ha offerto mezzo milione per fondare un'opera di assistenza. L'offerta è stata accettata.

LA RADIO

PROGRAMMA A 12.30: Radio Roma

PROGRAMMA A 12.30: Radio Roma. - La trasmissione di oggi sarà dedicata alla guerra e alla politica.

Il film su Skanderbeg

Proiezione a Roma

Roma, 15 ottobre. - Il film su Skanderbeg sarà proiettato a Roma. Il film racconta la vita e le gesta del condottiero albanese.

L'esposizione della bandiera italiana

consegna in Argentina per la giornata di liberazione

Buenos Aires, 15 ottobre. - La bandiera italiana è stata consegnata in Argentina per la giornata di liberazione. La bandiera è stata esposta in un luogo di rilievo.

Basiliche e istituti veneziani

visitati dai Ministri Ruffi e Bottai

Venezia, 15 ottobre. - I Ministri Ruffi e Bottai hanno visitato le basiliche e gli istituti veneziani. Hanno ammirato l'arte e l'architettura della città.

L'arresto di tre specialisti

nel baraggio di viaggiatori frettolosi

Milano, 15 ottobre. - Tre specialisti sono stati arrestati nel baraggio di viaggiatori frettolosi. I tre sono stati accusati di frode.

Suora che offre mezzo milione

per fondare opera di assistenza

Roma, 15 ottobre. - Una suora ha offerto mezzo milione per fondare un'opera di assistenza. L'offerta è stata accettata.

Del prodigio della Lampada Osram

OSRAM-D. - La lampada Osram-D è caratterizzata da una tolleranza di mm. 510.000, precisione molto elevata e in nessun altro campo richiesta all'industria ottica per la fabbricazione di lenti di altissima qualità.

OSRAM. - Perciò si ottiene con la LAMPADA OSRAM-D molta luce e poco consumo.

del piovano, compresi due sacerdoti e il lavoro per maschi alla G.I.J., e per le femmine alla Ceste delle Ceneri. Trattenuto in arresto, il missionario è stato deferito all'autorità giudiziaria e, comparso, all'udienza dei dieci del nostro Tribunale è stato condannato al pagamento dei resti di furto aggravato, tra cui un'auto rubata e distrutta, e a un risarcimento di 10 milioni di lire. Dannato, pertanto, alla pena di un anno e i mezzi di sussistenza e lire 100.000.

Il "Trovatore", al Teatro Verdi

GABRIELLA

Bologna, 10 ottobre 1948-XX.
Vive Leandro Alberti G.

4016 Olimpia Venezia Parigi
MALATTIE VENEREE E FILLIE
Stefano 12, ore 16-15, 15-19, dom. 9-13

Dott. M. GARAGNANI
MALATTIE VENEREE e FILLIE
Via Altobelli n. 7, Bologna, tel. 7078

DI AGOSTO C
PROD. FOSC
FILM MARIA
BASSOLI AMED
V.I.

GENINA
O GIACHETTI
A DE TASNADY
EO NAZZARI
VIGGI

Tentativi di ripresa nella "terza" di campionato

Indubbiamente, la condotta del Terzo è dovuta ad elementi di interesse che circondano il Campionato. Gli elementi sono, cioè, che si verificano e si rinnovano ogni anno per conto di ciascuna nazione.

[illegible]

Nel caso, la curiosità non è molto
tanto di sapere se vincerà l'una o
l'altra squadra, abbiamo anche quello
di vedere se il Trionfo riuscirà final-
mente a farci il suo. La ripresa da

chiamare subito da tutti. Si vorrà
che proprio domani nell'istesso
peritoa stracittadina? De rievare
che la preparazione del pranzo si
sposta per questo settimana in
TORINO e nel pè... stretto incogni-
to, e che la Juventus annuncia la
novità. Menare la cui andata in co-

ne è suggerita anche dalla indop-
nibilità di Neri e Lusa.
Juventus-Torino è uno dei nume-
ri principali della giornata. Ma i
calendario è sereno non tutti gli
onori pure da Trieste-Bologna
Roma-Milano, e Trieste e rosin-bu

teranno giocare la carta dell'impresa. Privi di Hanson, come aveva previsto subito dopo lo sfortunato incontro con i Lario, i comunisti mancheranno così del primo attore organizzatore del gioco d'azzardo e l'assenza non potrà non far sentire.

Il giovane Nardi è talmente
mente di eccellenti qualità e do-
vrebbe saper confermare nella di-
sciplinata occasione la propria maturità
per la gara della massima categoria.
Non pensiamo che, anche nella
prossima formazione di domani, il Bo-
lona non arrivi a vincere, ben

Ma prova, specie se le condizioni di
vita dei singoli si riveleranno disa-
stre e il loro rendimento risulterà
degrado. Non si deve dimenticare
però che la Trieste si presenta in
formazione consociata — sono in
tutti i centri sociali e corporali

domani sarà in campo anche Nordin — ed ha già mostrato di saper essere eccellente, così nel varare con la Lazio, come con l'altro club fiorentino. Per i Tifosi gli slancio del giovane nel gruppone della straripa imbastita.

I responsabili, pur non avendo fino a questo momento precisato quali sono le loro possibilità, hanno la tasca dei concorrenti bene in grado di tentare il polso ai Cawpioni d'Italia i quali sono già sprofondati al primo posto della classifica.

Al primo posto si trova pure la L. 2.°
sorno, reddito del cinquantasei suocero
so conquistata a spese del Fortino
i labroni, appunto, giuocheranni
domanti in casa, credendo il Lige-
ria, i precedenti di questo Campio-
nato dicono che tutte le probabilità

Completando il programma Fiorini, Ambroniana-Ligures e Bari-Lazio.

La formazione del Bologn

Fi Bologna partirà oggi alle 13.44 alla volta di Trieste dove giungerà alle ore 18.38. Perdurando l'indipendenza di Saneone, il suo posto sarà preso da Nardi, mentre il terminale Fiorini partirà come d'abito.

squadra bolognese si allineerà con-
tro la Triestina in questa forma-
zione. Ferrari; Pagotto e Ricci, Ma-
laga; Andreolo e Marchese; Blay-
ti, Nardi, Furicelli, Matosich e Ru-
gumoni.

Foletti di Massalombard
si impone nel Premio Gallati

che dopo averla selezionata sono scesi a 12 dopo l'ottavo turno. Fra questi si è iniziata la competizione per l'aggiudicazione dei premi. Al momento hanno sbagliato Grazi...

...vian e Giulio Guicciardini all'un-
simo Arnaldo Gambardella e Gul-
sardi. Sono rimasti in lista cinque
concorrenti che hanno superato
dodicesimo turno senza errori, poi
tredicesimo e cedute Adolfo Ma-
fredi solo in clima dei tiratori che

apparivano alla medesima distanza, di
di al 14.0 è stata la volta di Pream
la lotta si è ristretta fra Radic
Ono Bernani che avevano sparato
24 metri e al turno successivo ar
travano alla medesima distanza, e
di cui rivedeva immediatamente, poi
18.0 turno era passato senza feri

17.0 fallivano Poletti e Bersani. An-
bedu, ma al 18.0 soltanto Poletti
colpiva giusto e si aggrappava al
gli appiattiti la vittoria.

Dopo il risultato:
1.0 Poletti Amadeo di Moncalieri
beroni con 17 peggiori su 18: 2.0 84
cent. Cima di Torino 1.0

2.0 Raddici, Ernesto Filippo di Adria-
no con 14 su 18; 4.0 Frasco Mariano
Ombibello con 13 su 14; 5.0 Mar-
fredi Asolfe di Bologna con 12 su
13; 6.0 e 7.0 Gambardella Arnaldo
di Bari e Guizard, Mario di Bo-
logna con 10 su 11; 8.0 e 9.0 Trevisi
Dioniso di Padova con 10 su 11.

Stamano alle ore 9 tiro allo sterno con 2000 lire di premi e alle 12

Milano. Il presidente della Commissione di premiazione Giuseppe Guidicini, al primo premio di lire 80 mila.

A) Campionato di calcio di categoria di intermediazione
via A, sono state eliminate le seguenti
ti squadre: Amatori Rugby Milano
A. R. Padova, Gf. Milano, Gf Napoli
ll, Gf Parma, Gf Torino, Dey Co
vernamento di Roma e Polisportiva
Varese di Calcio.

L'attività atletica su pista, per la stagione della Fidal, avrà termine il 30 ottobre, e quella su strada (campionati e maratona) il 15 novembre. L'insieme dell'attività delle varie competizioni sarà per il momento (almeno)

di prima serie (la domenica).
Il Compendio nazionale di me-
mori (in 2000) si svolgerà a Parma l'
avvenire anche il 12 ottobre.

LA RADIC

PHILHARMONIA A. 10: Radio Scel
 rica, 12.20: Musica var., 15.20. Oas
 soni di ieri e di oggi (Mio Angelini)
 14.15: Orchestra (Mio Manno), 15.30
 Radio Gil, 17.10: Nuovi Dischi co
 tra, 17.55: Istruzioni R. Lotto, 19.10
 Messaggio Roma, Costantini, Giorn
 ta missionaria, 19.40: Giustizia, un

del turista italiano. 20.30. Canzoni
di guerra. 20.45. Carmine Stagno
Il maderino meraviglioso. 21.00.
PROGRAMMA B: 12.30. Canzoni
(M. Segurid) 13.15. Dischi musica
operistica. 13.45. Dischi musica
fonica. 14.15. Musica di film e M.

SEGNALAZIONE - Programma
20.45 Dal Teatro della Scala di Milano: «Carmina Burana» e «Il maltempo meraviglioso», «Antonio».

Il Resto del Carlino

Ulteriore avanzata nel Caucaso occidentale

Altri quindici velivoli abbattuti dalla caccia a Malta

Le basi aeronavali dell'isola attaccate di giorno e di notte da bombardieri italiani e tedeschi

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 17 ottobre il seguente Bollettino N. 874:

Sul fronte egiziano violente tempeste di sabbia impedivano ogni attività operativa. Poderose formazioni aeree italiane e germaniche hanno attaccato, con azioni diurne e notturne, le basi aeronavali dell'isola di Malta, contrastando importanti obiettivi. L'aviazione britannica ha perduto in aspri duelli 15 velivoli dei quali 10 abbattuti dai cacciatori tedeschi e 5 dai nostri.

I cimiteri di guerra in Africa Settentrionale

La pietosa cura dei Caduti e dei reparti di Sanità per il seppellimento delle gloriose salme

Zona di operazioni, 17 ottobre. Per le famiglie dei Caduti in A. S. potrà essere un motivo di consolazione alla loro dolorosa sventura l'apprendere alcune notizie sulle cure di cui sono oggetto i resti gloriosi di coloro che si immolarono per la nostra libertà e per la nostra gloria.

Bisogna premettere che il lavoro di raccolta, riconoscimento e inumazione delle salme dei prodi combattenti, non solo non è del più semplice ma talora è anche pericoloso. Basta pensare, per esempio, alle ricerche che devono effettuarsi sui campi di battaglia ancora insidiati dalle mine, per cui è necessario ricorrere, durante la delicata attività, all'opera dei genieri specializzati.

L'opera pietosa è svolta dalla Squadra militare che aggiunge anche l'assistenza alle grandi immemorabili fiamme benemerite. Ad esse collaborano direttamente i cappelletti militari i quali si segnalano pure in questo campo per i loro generosi sentimenti di amore e di carità e per la loro instancabile abnegazione. Più di una tra essi ha dato, nel corso stesso della battaglia, a date sepolture alle spoglie dei Caduti. Proprio in questi giorni per alcuni atti coraggiosi e di cristiana fraternità compiuti anche verso i prigionieri tedeschi morti in combattimento, un nostro cappellano militare è stato insignito di una decorazione al valor militare.

Capita talvolta che i valorosi Caduti siano inumati, per lo più, in punti medici dove essi dattero la loro vita alla Patria. Ciò accade soprattutto nelle ore ardenti e febbrili delle battaglie e degli scontri nel deserto, quando più urgente è la necessità della lotta. Ma spesso anche in seguito a operazioni di combattimento, quando il combattente è già morto, si assiste al seppellimento dei prodi. Appunto ai fianchi della strada che attraversa gli ultimi resti di operazioni del deserto maritimo-egiziano si incontrano di quando in quando tombe di soldati tedeschi, italiani, egiziani o rumici che tutti, passando onorano con un saluto di rispetto e di riconoscenza.

Quando ciò non sia stato possibile, allora, nella landa spaziosa e nella pietra o nella steppa, una rozza croce di legno recante il nome del valoroso ne testimonia il sacrificio e ne perpetua il ricordo. E' raro, comunque, che, grazie alle indicazioni fornite dai compagni d'arme, le spoglie rimaste vengano portate dalla strada o dalle piste non possano più tardi essere ritrovate ed esumate e quindi sepolte nei cimiteri di guerra. Abbiamo visto presso gli incaricati della pietosa bisogna numerosi schizzi topografici tracciati dai camerati dei Caduti indicanti il luogo preciso dove in seguito è stato o sarà possibile raccogliere le gloriose spoglie.

I camerati germanici, condotti dagli egiziani, hanno proprio cimiteri. Un certo numero di essi, tuttavia, è sepolto nei cimiteri di guerra comuni italo-tedeschi nei quali lo stretto cameratismo e l'antica solidarietà fra i combattenti delle due Nazioni amiche e alleate sembrano continuare ancora al di là della vita offerta per la grande causa comune. All'opera che svolge l'organizzazione tedesca per la raccolta e l'inhumazione delle salme dei suoi Caduti danno, talvolta, la loro collaborazione anche le squadre della nostra Sanità e i cappelletti militari. Attualmente vi sono vari cimiteri di guerra stabili che raccolgono i resti dei valorosi Caduti e le gloriose spoglie dei nostri eroi. Tra questi cimiteri di guerra stabili, essi si trovano in Tripolitania e Cirenaica e precisamente a Tripoli, Misurata, Sirte, Agadebia, Agheila, Bengasi, Sidi Barrani. In taluni di essi esistono già le tombe in muratura.

Altri cimiteri, per ora provvisori, nei quali sono sepolti i prodi delle ultime lotte nel deserto maritimo-egiziano sono stati costruiti ad Acroma, Tobruk, Bardia e Marsa Matruh. E' quasi certo che uno di questi cimiteri saranno trasformati in cimiteri stabili. Tutta questa complessa opera per i Caduti in A. S. sarà senza dubbio perfezionata in avvenire in modo che le spoglie di tutti coloro che consacrarono la loro vita alla nostra libertà e alla nostra gloria, al suo destino di gloria mediterranea e imperiale siano sempre ricordate e onorate nel modo più degno e con la più affettuosa riconoscenza.

Il nemico ha perduto 171 velivoli in una settimana

Roma, 17 ottobre. Nel Mediterraneo la settimana che oggi scade ha visto una forte ripresa dell'attività aerea dell'Asse. Nel corso di una settimana in Egitto, nel complesso il nemico ha perduto sul Mediterraneo e in Africa 171 apparecchi: 150 di questi nel corso di combattimenti aerei e 21 abbattuti dalle difese contrarie; 19 in Africa ed altri due nel Mediterraneo.

Inoltre sul fronte russo la nostra caccia ha abbattuto due velivoli.

La medaglia di bronzo al Labaro della 15ª Legione CC. NN. "Leonesse"

Roma, 17 ottobre. E' stata conferita la medaglia di bronzo al V. M. al Labaro della 15ª Legione CC. NN. "Leonesse", con la seguente motivazione: «In tre mesi di aspre e dure lotte, dava ardite prove di audacia e di valore. Nella difesa di una delicata posizione troncava, con tenacia e valore, ogni tentativo di attacco nemico. Nell'offensiva finale superò le ultime resistenze, partecipando all'espugnamento del nemico. Fronte 26 gennaio-23 aprile 1941-KIX».

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

Comunicazione in una posizione avanzata sul fronte russo. (A. S.)

PER LA VITTORIA

L'eroico contributo delle Milizie Speciali

Roma, 17 ottobre

Il contributo di sangue e di sacrifici fornito dalle Milizie Speciali alla guerra, tanto sul fronte di battaglia quanto nelle insidiose zone da noi occupate, è veramente cospicuo. Pochi giorni or sono, come si ricordò, il milite forestale Luigi Monti, zelante ucciso nell'espugnamento del suo dovere. Ora la Cavalleria Nera scelta Amicare Serranti dell'VIII Legione ferroviaria ha trovato gloriosa morte in terra del nemico vittima di un'imboscata imprevista, travolgendo la vita.

Sono così altri due nomi di eroi legionari che vengono iscritti nell'Albo di gloria delle Milizie Speciali, le quali sono sempre, durante le imprese, impegnate.

Quante sono infatti le imprese compiute dalla Milizia Forestale, Portuale, Postale, Ferroviaria, Stradale sui più lontani fronti e particolarmente in quello greco-albanese, dove a ben dura prova furono messe la capacità tecnica, la resistenza alla fatica e al disagio e l'ardimento dei singoli e dei reparti.

Nel porto, sulle strade, nelle foreste e lungo le reti ferroviarie, in Italia e fuori d'Italia, le Milizie Speciali vigilano, controllano, dirigono, mantengono, rendono sicuri i trasporti e assicurano l'interesse della lotta e della vittoria.

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

GLI AMMANETATI DI DIEPPE

Il Comando tedesco ha le prove dell'umano trattamento inglese

Berlino, 17 ottobre

Il Comando supremo delle Forze Armate germaniche ha pubblicato una dichiarazione circa il trattamento fatto ai prigionieri tedeschi in occasione del tentativo di sbarco a Dieppe.

Nella dichiarazione è detto che le comunicazioni diramate dal ministero della guerra britannico e dallo stesso Governo britannico costituiscono una eccellente falsificazione dei fatti provati nel frattempo: il Comando delle Forze armate germaniche col suo comunicato del 7 ottobre 1942 non aveva fatto che constatare che sulla spiaggia di Dieppe soldati germanici e uomini dell'organizzazione Todt, fatti prigionieri temporaneamente dai britannici e in seguito liberati, erano stati legati e il Comando supremo non possedeva la prova.

Riferendosi alle pretese testimonianze dei prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Le prove dei ripetuti casi di ammazzamento, veri e propri sulla spiaggia di Dieppe, vengono intanto rese note. Si tratta di eroismi fotografati del soldato Starke dell'organizzazione Todt. Starke fu ucciso da un colpo di fucile in mezzo a una massa di prigionieri di guerra germanici, che avrebbero affermato che le loro mani non erano state mai legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto al prigioniero Starke è stato un atto di infamia. Il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto aspergere la potenza politica dei ripetuti casi di ammazzamento».

Il marito di Edel

Il sentiero che da San'Elia scende al lago di Giugio si fece piano scivolando lungo il muro che abbracciava un parco e dentro il parco una villa misteriosa.

Baccio Dardicelli il pittore domandò a Gigi Foschieri: — Chi ci abita qui dentro?

— Il conte Cerri: ora insegna diritto internazionale all'Università di Genova; ma prima fu consigliere all'ambasciata di Pietrogrado. Non lo hai mai incontrato?

— No, che io sappia.

— E lei neppure?

— Sua moglie?

— Per me sì; per la gente...

— Capito. Molto bella?

— Molto non oserò dire; ma bella certo, non alta, ma flessuosa con una densa capigliatura color del lino.

— Con due tondi occhi grigi, striati di blu?

— La conosci dunque?

— L'ho vista passare dinanzi al mio albergo. Ho pensato che fosse russa...

— Infatti, suo marito era colonello d'un reggimento di cavalleria; e l'adorava.

— Ah! — esclamò sommessamente il pittore. — Io so queste inverosimili storie; l'adorava al punto che, accortosi della sua passione, le disse: «Non voglio che tu sia infelice; parti con lui; se troverai la felicità, io sarò compenso del mio sacrificio». E' così?

— Sì; e pare che abbia soggiunto: «Ma se ti accorgi di aver sbagliato, ritorna; io vivrò per aspettarti».

Baccio bisbigliò:

— E noi non sappiamo decidere se questo è ridicolo o sublime.

— Non basta — seguiva il Foschieri. — Sapendo che una madre non può essere felice se va per il mondo abbandonando la figlia in casa del marito, le concessi di portar seco la sua bambina, e al suo amante disse sommessamente: «Voi mi siete garante di tutte e due. Non vi chiedo altro; ma guai a voi se non le fate felici».

E poi scrivendo loro in Italia, ogni mese per molti anni ripeté in modo diverso la stessa impaziente: «Sii felice!». E a lui: «Vi raccomando Anna e la mia Mariuska». Poi il silenzio assoluto; e ogni ricerca fu vana.

E perché non è stato possibile di avere il documento della sua morte, il Cerri non ha potuto sposare la sua amante, né adottarne la figlia.

Salirono l'un dietro l'altro in silenzio perché la straducola, fatisca e ripida, scendeva diritta al pendio; ma quando voltando bruscamente si addolcì tra l'ascia e c'era fascia, Baccio, come se concludesse a mezza voce il suo lungo meditare, disse:

— Forse a nessuno dei tre è giovato il magnifico sacrificio di quell'uomo; e la più infelice è la piccola celiata che non ha né nome né compenso.

— Sacrificio certo; magnifico non mi sembra tale.

— Con la nostra morale?

— Piuttosto col nostro modo di sentire; per quanto debba parere eolico donare la donna che amiamo a un uomo che la gelosa di spingere a strappare, e così spaventosamente dissimulano da parere inconcepibile.

— Inconcepibile alla nostra mentalità. Ripetere e calare. Quando furono in vetta al Giugio scesero sull'erba ispida a contemplare di lassù il mare fulgente in fondo al quale pareva vaporare come una ruvoletta lilla la Corsica. Forse in quella contemplazione silenziosa tutti e due volgarono in mente lo stesso pensiero perché Baccio sussurrò:

— D'altra parte gli uomini e le loro azioni vanno giudicate dall'interno; non puoi sapere se un atto sia eroico o stupido se non conosci il cuore di chi lo fa.

— Conclusione — disse il Foschieri — attenti dal giudicare il prossimo tuo.

Il Dardicelli guardò l'orologio e soggiunse:

— Bisognerebbe scendere per arrivare a casa di colazione.

— Fisi fame?

— Ho sete; ma non è sperabile di trovar acqua quassù.

— Se ne trova, vieni.

Attraverso l'alto dorso gibboso vennero al punto donde la strada per cui erano saliti, scavalcato il monte, ridiscendeva verso il mare.

— Qui — disse il Foschieri — ci deve essere una fontanella di acqua eccellente.

La trovarono un po' più sotto; Baccio si frugò in tasca e ne tirò una borchetta di cuoio verniciato; la sciacquò, la porse traboccante di acqua all'amico. Gigi ne bevve un sorso e versò lentamente il resto che splendeva nel sole come un filo d'argento; poi colmò di nuovo la borchetta per offrirlo a Dardicelli, e si fuggì delicatamente le dita per analizzare l'odore che vi era restato.

— Cuoio, tabacco biondo e... acqua di colonia?

— No; l'inconfondibile odore di Edel.

Si accigliò un poco, pensoso; soggiunse: — Me la regalò molti anni fa in una gita a Chertres. — Bevve; e riponendosi in tasca la borchetta di cuoio scurito:

— Era una meraviglia. Ho voluto soffocare per lei.

Riaccese la pipa e si avviò giù per la strada verso il mare (Gigi domandò:

— L'hai conosciuta a Parigi?

— Sì; entrando nella mia sala a



Una magnifica fotografia aerea, eseguita da un nostro ricognitore, dello stesso nemico lungo il corso del Don. (A.F.I.)

FORTUNA E DISAVVENTURE DI UN MUSICISTA DEL '700

Da maestro di Beethoven a presunto avvelenatore di Mozart

La perfida anonima calunnia lanciata dagli invidiosi contro Antonio Salieri non vale a scuotere la fama del compositore italiano

Bisogna proprio dire che il musicista autore del Dictionnaire philosophique portati, il famigerato Voltaire, se ne intendeva di cattiveria umana, ne arrivò a pensare e a formulare il celeberrimo canzoncino calunnioso, qualche cosa resterà.

Ora, visto che da Vienna si propaga per tutto il mondo; visto che dalle chiacchiere dei cronisti arrivati a far prendere in nota le considerazioni degli storici di storia — e non solo stranieri — oggi più che mai mi sembra opportuno ritornare sull'argomento: dire cioè una parola su Antonio Salieri, famoso musicista del '700, oggi ignoto o quasi sul quale per un secolo e un quarto è pesata l'invidia di una vilissima calunnia: quella di aver avvelenato Mozart.

Vi dico molto che non sono qui davanti a voi coll'intenzione di sostenere che Salieri sia stato il più grande musicista del suo tempo; che abbia scritto molti capolavori. Mi basta ricordare che, al suo tempo, egli fu famoso; oggetto di ammirazione e di devotissimo universalità; carico di allori raccolti in tutta Europa; cercato e onorato dal pubblico, dai musicisti con contemporanei, dai personaggi, dai principi, da re, da regine e da imperatori.

Si è scritto e tornato a scrivere (accadde una grave colpa) anche da critici italiani, che egli fu un uomo straordinariamente fortunato; molto più fortunato che meritasse. Ammetto che tutti i musicisti del suo tempo avessero ragione di essere invidiosi di lui. Ma appunto per questo — per il fatto che di trovarsi in mano a tanta fortuna, a tanti onori, a tanta ricchezza, e di non aver affatto bisogno di desiderare altro né di più — è logico all'annata pensare che non avevano ragione di nascere e di crescere in lui idee e sentimenti di antipatia di gelosia di invidia verso i suoi simili. Assurdo poi credere che potesse covare idee e propositi addirittura criminali.

Eppure, non solo si giunse a sospettare l'accusa, ma la si lanciò in grande stile; la voce creò da un caffè all'altro, poi scese in piazza, diventò cronaca e poi storia. Non voglio sapere chi sia stato il primo, senza dubbio un interessato a gettare fango sul nome e sulla antica reputazione del musicista italiano. Per me conto, sono propenso a credere che Salieri fosse un uomo debole. Intendo dire che egli, invece di essere un uomo rassegnato a soffrire in silenzio sotto la calunnia, si accese abbondantemente di maneggiare e specialmente di usare sopra i suoi fatti d'ingegno e di orgoglio. Aveva a far saltare anche una sola mossa al naso, fino a far saltare una pozzina di più di acqua alla testa; se così montato, aveva preso il coraggio a due mani, si fosse messo in cerca di qualcuno dei propagatori e avesse perduto senza esitazione e senza vergogna la distribuzione di legname, tutto sarebbe finito qui.

Salieri ci sarebbe da raccontare tante e tante cose perfettamente compatendo. — Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada.

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

«Non sospetta, mi accompagna quando vengo; e quando esco lo trova sulla strada».

«Credetti di aver capito male; belbalta».

«Ma! detto che sa?»

«Sì; anzi, egli stesso ti ha scelto».

«Credetti di sognare; insistesti: «Sai? Ma non è dunque tuo marito? Non è geloso? Non ti ama?»

«Mi adora; ma siccome... bisbigliò poche parole così piano che io ne intesi solo le ultime: «... non potendo essere anche il mio amante, tanto mi ama che ha avuto paura per la mia salute... e ti ha scelto».

«E lui?»

«Per questo miracolo d'amore io gli voglio anche più bene».

«Potrei bisbigliare una sola parola?»

«E... lo?»

«Non sono soltanto spirito; re un contadino poi riprese:

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Bini vince in volata il 38° Giro di Lombardia

BARTALI SI AGGIUDICA DEFINITIVAMENTE LA MAGLIA ROSA

(DAL NOSTRO LAVORO)
Milano, 17 ottobre

Aldo Bini, che era rimasto questo anno a bocca asciutta dovendosi accontentare della bicicletta dei ciclisti, si è preso oggi uno dei suoi più grandi trionfi: ha vinto il 38° Giro di Lombardia. Ma alla rosa dei conti questa volta i conti sono suoi e non soltanto una come avviene di rado: è anche Bartali, il suo più grande nemico, che in questa gara ha conquistato il titolo di campione di Lombardia e del mese di ottobre.

Il 38° Giro di Lombardia si è disputato domenica 15 ottobre, su un percorso di 240 chilometri, con partenza da Milano e arrivo a Bergamo. La gara è stata vinta da Aldo Bini, che ha completato il percorso in 10 ore e 35 minuti. Bartali, che ha completato il percorso in 11 ore e 15 minuti, si è classificato secondo.

La classifica finale è la seguente:

1. Bini, 10 ore e 35 minuti.
2. Bartali, 11 ore e 15 minuti.
3. Lotti, 11 ore e 25 minuti.
4. Bini, 11 ore e 35 minuti.
5. Bini, 11 ore e 45 minuti.
6. Bini, 11 ore e 55 minuti.
7. Bini, 12 ore e 05 minuti.
8. Bini, 12 ore e 15 minuti.
9. Bini, 12 ore e 25 minuti.
10. Bini, 12 ore e 35 minuti.

La Bologna a Trieste
Trieste, 17 ottobre

Questa volta, a Trieste, per la partita del campionato di calcio, che verrà disputata il 19 ottobre, la Bologna si scontra con la Lazio. La partita sarà giocata allo Stadio Salaria.

La Bologna, che è in testa alla classifica, ha vinto la partita di domenica 15 ottobre, con un punteggio di 2 a 0. La Lazio, che è seconda in classifica, ha vinto la partita di domenica 14 ottobre, con un punteggio di 1 a 0.

La partita di domenica 19 ottobre sarà molto interessante, perché sarà una partita di testa.

La partita di Serie C a Bologna
Bologna, 17 ottobre

Questa volta, a Bologna, per la partita di Serie C, che verrà disputata il 19 ottobre, la Bologna si scontra con la Lazio. La partita sarà giocata allo Stadio Salaria.

La Bologna, che è in testa alla classifica, ha vinto la partita di domenica 15 ottobre, con un punteggio di 2 a 0. La Lazio, che è seconda in classifica, ha vinto la partita di domenica 14 ottobre, con un punteggio di 1 a 0.

La partita di domenica 19 ottobre sarà molto interessante, perché sarà una partita di testa.

La Radio
Bologna, 17 ottobre

Questa volta, a Bologna, per la partita di Serie C, che verrà disputata il 19 ottobre, la Bologna si scontra con la Lazio. La partita sarà giocata allo Stadio Salaria.

La Bologna, che è in testa alla classifica, ha vinto la partita di domenica 15 ottobre, con un punteggio di 2 a 0. La Lazio, che è seconda in classifica, ha vinto la partita di domenica 14 ottobre, con un punteggio di 1 a 0.

La partita di domenica 19 ottobre sarà molto interessante, perché sarà una partita di testa.

La Pellicceria Tassimari
Bologna, 17 ottobre

Questa volta, a Bologna, per la partita di Serie C, che verrà disputata il 19 ottobre, la Bologna si scontra con la Lazio. La partita sarà giocata allo Stadio Salaria.

La Bologna, che è in testa alla classifica, ha vinto la partita di domenica 15 ottobre, con un punteggio di 2 a 0. La Lazio, che è seconda in classifica, ha vinto la partita di domenica 14 ottobre, con un punteggio di 1 a 0.

La partita di domenica 19 ottobre sarà molto interessante, perché sarà una partita di testa.

La Libreria Nanni
Bologna, 17 ottobre

Questa volta, a Bologna, per la partita di Serie C, che verrà disputata il 19 ottobre, la Bologna si scontra con la Lazio. La partita sarà giocata allo Stadio Salaria.

La Bologna, che è in testa alla classifica, ha vinto la partita di domenica 15 ottobre, con un punteggio di 2 a 0. La Lazio, che è seconda in classifica, ha vinto la partita di domenica 14 ottobre, con un punteggio di 1 a 0.

La partita di domenica 19 ottobre sarà molto interessante, perché sarà una partita di testa.

Marcoledi 21
Bologna, 17 ottobre

Questa volta, a Bologna, per la partita di Serie C, che verrà disputata il 19 ottobre, la Bologna si scontra con la Lazio. La partita sarà giocata allo Stadio Salaria.

La Bologna, che è in testa alla classifica, ha vinto la partita di domenica 15 ottobre, con un punteggio di 2 a 0. La Lazio, che è seconda in classifica, ha vinto la partita di domenica 14 ottobre, con un punteggio di 1 a 0.

La partita di domenica 19 ottobre sarà molto interessante, perché sarà una partita di testa.

Accademia Germanica
Bologna, 17 ottobre

Questa volta, a Bologna, per la partita di Serie C, che verrà disputata il 19 ottobre, la Bologna si scontra con la Lazio. La partita sarà giocata allo Stadio Salaria.

La Bologna, che è in testa alla classifica, ha vinto la partita di domenica 15 ottobre, con un punteggio di 2 a 0. La Lazio, che è seconda in classifica, ha vinto la partita di domenica 14 ottobre, con un punteggio di 1 a 0.

La partita di domenica 19 ottobre sarà molto interessante, perché sarà una partita di testa.

Accademia Germanica
Bologna, 17 ottobre

Questa volta, a Bologna, per la partita di Serie C, che verrà disputata il 19 ottobre, la Bologna si scontra con la Lazio. La partita sarà giocata allo Stadio Salaria.

La Bologna, che è in testa alla classifica, ha vinto la partita di domenica 15 ottobre, con un punteggio di 2 a 0. La Lazio, che è seconda in classifica, ha vinto la partita di domenica 14 ottobre, con un punteggio di 1 a 0.

La partita di domenica 19 ottobre sarà molto interessante, perché sarà una partita di testa.

COMUNICATO PEZZOLI N. 9

AI DROGHIERI DEL REGNO

Hono stati diramati in questi giorni a tutte le drogherie i moduli per il ritiro delle quote di VAV, relative al trimestre ottobre-dicembre corrente.

Avvertiamo che la cartolina di ritorno in essi acclusa serve anche per l'aggiornamento del libro del n.° schedario. Onde non si verifichino in esso involontarie omissioni, è d'obbligo opportuno che i droghieri interessati, che non avessero ancora ricevuto i moduli, ci scrivano tempestivamente (semplice cartolina con l'essato indirizzo).

Richiamiamo particolarmente l'attenzione degli esercenti droghieri che non abbiano ricevuto i moduli, sul presente avviso, ripetuto anche alla Radio, perché, ove non si facessero diligenti ad avvertirci, non potremmo accogliere tardivi reclami per l'esclusione dalla distribuzione in corso.

VAV
G. E. PEZZOLI
Via Indipendenza 1940
Bologna, Padova

FALAVIGNA
Silo senza silo

Oltre a doppiare la resa alimentare delle erbe di qualsiasi specie, compreso quello del grano, Falavigna trasforma in modo superiore ad ogni aspettativa e con grande beneficio la paglia in frangibile, in pasta di cereali e di leguminose, gli steli, cime e foglie di grano, e ogni residuo dell'industria agricola.

LA SOCIETÀ FALAVIGNA
Per garantire quanto affermato, è disposta a dare dimostrazioni pratiche ed agevolazioni per la zona dove il metodo non è ancora conosciuto.

CHIEDERE PUBBLICAZIONE GRATIS A FALAVIGNA
VIA DEL MILITARIO 34 - BOLOGNA

Pellicce per Signora
vasto assortimento
condizioni di pagamento
SCAVO, Belle Arti 3

PELLICCE
ultimi modelli - Vasto assortimento
CAROLI
Viale Sforzesco, 6
Facilitazioni di pagamento

PROPRIETARI DI STABILI
affidate l'amministrazione dei vostri beni all'Istituto Generale Amministrativo immobiliare che costituisce la garanzia più sicura dei vostri interessi. — Per informazioni rivolgetevi agli uffici dell'I.G.A.I. Via Mercatello 25, A-B dalle 9-12, telefono 35796.

L'ACCADÉMIA GERMANICA
dove insegnanti tedeschi offrono ogni garanzia per la serietà e l'attendibilità degli studi. L'I

